

Messaggio del Presidente SIBioC

Cari amici e colleghi,

L'onore di presiedere la SIBioC per l'anno 2002 è grande e mi induce a rivolgermi subito a Voi per condividere alcune riflessioni.

Abbiamo lasciato il primo anno del nuovo millennio superando i 3000 iscritti con un andamento di crescita davvero confortante e di buon auspicio per il futuro. Questo è un dato importante in assoluto, ma tanto più significativo se inquadrato nell'attuale scenario nazionale che da un lato vede una crisi generalizzata dell'economia (con risvolti anche in attività quale quella associazionistica) e dall'altro, più specificatamente, vede la nostra professione in grande cambiamento con fenomeni quali la concentrazione dei laboratori, l'outsourcing, le gare di global service, le analisi decentrate, le analisi in farmacia e nello studio del medico di base, ecc. che stanno determinando complessivamente una riduzione dei professionisti della nostra area.

La SIBioC, invece, è in controtendenza; perché la Società è viva e si propone come punto di incontro delle diverse professionalità (storiche ed emergenti) che in essa trovano momenti di incontro e di aggiornamento culturale.

La valorizzazione di tutte le figure attive del Laboratorio, che fu la visione dei fondatori della SIBioC all'inizio degli anni 70, per superare i motivi di contrasto fra le diverse categorie professionali e far prevalere gli interessi collettivi rispetto a quelli di natura particolare, è ancora e sempre più sarà la nostra visione. Da sempre tutti i professionisti hanno, nella SIBioC, trovato uguale rispetto e non è stato necessario rimodellarne l'assetto per ospitare al nostro interno anche le figure emergenti (mi riferisco fra tutte a quella dei Soci Diplomatici) che in altri ambiti solo ora sembrano esistere.

E' stata, invece, modificata sensibilmente la struttura organizzativa: l'operazione, iniziata da Gianni Messeri nel 2000 è arrivata a conclusione sotto la spinta di PierAngelo Bonini alla fine dell'anno passato ed entrerà pienamente in azione nell'anno della mia Presidenza. I motivi che ci hanno spinto a ciò e la struttura che ci siamo dati sono ben illustrati nel documento allegato preparato da Gianni Messeri.

Un grande impulso è venuto dai Delegati Regionali che hanno aumentato l'attività periferica e portato la Società quanto più possibile vicina agli iscritti.

La relazione di Giuseppe Nubile allegata ci mostra come i soci siano distribuiti su tutto il territorio e come la Società abbia una valenza nazionale ed interdisciplinare.

Il respiro internazionale, peculiare della nostra Associazione rispetto alle altre Società che afferiscono alla Medicina di Laboratorio, è dimostrato dalla presenza nella IFCC, dalla adesione al Registro Europeo dei Biochimici Clinici, dalla presenza fattiva dei nostri colleghi a Commissioni e Gruppi di studio internazionali, dalla riuscita (se vogliamo trovare un indicatore di esito) del Congresso Mondiale del '99 tenutosi a Firenze e dalla presenza della segreteria della IFCC a Milano. La relazione di Ferruccio Ceriotti in allegato è sotto questo aspetto illuminante.

Per il 2002 l'obiettivo fondamentale è realizzare un efficace programma di educazione continua. La responsabilità sarà soprattutto della Divisione Scientifica e confidiamo sulle capacità del suo coordinatore, Mario Plebani, per un esito positivo. Il programma della Divisione è riportato in allegato.

Il programma di formazione continua si basa su una serie di attività strutturate e programmate con ampio anticipo, alle quali si aggiungono quelle "spontanee" a livello locale.

La manifestazione principale è costituita dal Congresso Nazionale, il fondamentale evento associativo per la presentazione e discussione di temi scientifici. Esso rappresenta anche un'occasione di incontro tra i professionisti della Medicina di Laboratorio e di interazione con i gruppi di studio della Società.

Al congresso Nazionale (Rimini 17 - 20 settembre 2002) vanno aggiunte altre manifestazioni internazionali come il CLINBIO e l'ATB, e interregionali già consolidate, come quelle a Francavilla, a Napoli, ed il Memorial Burlina a Padova.

Uno strumento importante, che consente anche la formazione a distanza è rappresentato da una serie di lezioni registrate su CD ROM, preparate grazie al supporto della Bayer diagnostici. I CD ROM saranno disponibili probabilmente alla fine di febbraio e saranno presentati anche nel corso di una serie di lezioni di circa tre ore ciascuna che si svolgeranno in una dozzina di sedi (sedi e date saranno comunicate al più presto).

Alle attività elencate vanno aggiunti anche i corsi organizzati in collaborazione con il CEFAR e il Programma dei casi Clinici presentati in rete.

Per la sua importanza, mi auguro che la partecipazione dei Soci al Congresso Nazionale aumenti, così com'è aumentato il loro numero (ricordo a tutti i dipendenti delle strutture pubbliche che è possibile, facendo la richiesta per tempo, utilizzare l'istituto del "comando" per la partecipazione a manifestazioni scientifiche ed ottenere il rimborso delle spese di iscrizione, viaggio e soggiorno).

Confidiamo che il programma dell'iniziativa allegato contenga un buon numero di argomenti di tuo interesse e ti invitiamo a programmare fin d'ora la tua presenza a Rimini al 34° Congresso SIBioC

Concludo queste poche righe augurando a tutti Voi un proficuo anno lavorativo ed una ampia soddisfazione delle vostre personali aspettative.

Data 24/01/02

Dott. Massimo Tocchini
Presidente della SIBioC

34° Congresso Nazionale SIBioC Rimini 17-20 settembre 2002

La qualità nel Laboratorio Clinico tra Presente e Futuro

Il Laboratorio clinico rappresenta una delle realtà più dinamiche del mondo della sanità che, a sua volta, vive oggi un grande cambiamento. Per migliorare la qualità nei laboratori clinici, l'unica via è assicurare a tutti i professionisti un programma formativo e di aggiornamento permanente che permetta di lavorare nel presente secondo lo stato dell'arte e di prepararsi ad affrontare il futuro.

Il 34° Congresso Nazionale della Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica vuole essere un'occasione per ripensare alla qualità nel presente e nel futuro nella medicina di laboratorio. La definizione della qualità nel presente trova momenti importanti in alcune sessioni che affrontano temi quali i materiali di calibrazione e controllo, la diagnostica delle anemie, gli indicatori di rischio trombotico etc. La qualità del futuro, invece, deve essere preparata affrontando i temi del proteoma, dei DNA-chips, dei problemi dell'invecchiamento e della refertazione informatizzata. L'equilibrio fra qualità nel presente e nel futuro deve spingere il professionista ad investire in aggiornamento e formazione: il Congresso di Rimini vuole essere un investimento per i professionisti del laboratorio clinico che devono ritrovarvi un'occasione di crescita personale e scientifica.

Principali temi scientifici

Settembre 2002	Aula A	Aula C
Mercoledì 18		
9.00 - 9.45	Lettura Plenaria I DNA-chip nel laboratorio del futuro	
10.00 - 11.30	Sessione 1 - Sessione internazionale The Clinical Laboratory of the 2000s: quality and science in a rapidly changing scenario	
11.30 - 13.00	Sessione 2 Materiali di calibrazione e di controllo	Sessione 3 Il proteoma: quale futuro?
Giovedì 19		
9.00 - 9.45	Lettura Plenaria Tabagismo: nuove frontiere della medicina di laboratorio nella prevenzione e nella diagnosi	
10.00 - 11.30	Sessione 4 - Sessione educativa Il laboratorio di Biochimica Clinica nelle patologie renali	Sessione 5 Il laboratorio nell'invecchiamento
11.30 - 13.00	Sessione 6 - Sessione Educativa Diagnosi di anemia nella società multietnica	Sessione 7 Diagnostica delle malattie autoimmuni
Venerdì 20		
9.00 - 9.45	Lettura plenaria Indici di rischio trombotico	
10.00 - 11.30	Sessione 8 - Sessione Educativa Avanzamenti delle conoscenze nel diabete mellito	Sessione 9 L'insegnamento della Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica nel post-laurea
11.30 - 13.00	Sessione 10 - In congiungia con AMCLI Tecnologie dell'informazione: firma digitale e privacy	

Una nuova organizzazione interna per una SIBioC sempre più efficiente

Gianni Messeri

Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche, Azienda Ospedaliera Careggi, FI

La SIBioC, consapevole del ruolo sempre più importante che le Società scientifiche ricoprono nell'accompagnare i Professionisti delle varie aree nel loro percorso professionale e formativo, ha avviato da tempo un processo di riorganizzazione dei propri organi allo scopo di ottimizzare la propria efficienza ed efficacia.

Una delle prime decisioni adottate, dalla quale derivano poi tutte le altre, è stata quella di confermare la durata annuale della Presidenza. Una durata più lunga, infatti, avrebbe potuto facilitare la continuità e la coerenza dell'azione Societaria, rendere decisamente "visibile" il Presidente e facilitarne quindi i contatti con il mondo professionale ed industriale. D'altra parte però, una Presidenza di questo tipo, avrebbe richiesto al candidato prescelto, necessariamente personaggio di alto profilo, un impegno eccessivo e forse incompatibile con la propria attività professionale.

Si è cercato quindi di ristrutturare la Società in modo tale da garantirle "continuità" e "visibilità" indipendentemente dalla durata della Presidenza. Questo, attraverso un'articolazione interna basata su organi operativi, dotati di ampia delega, che ricevono dal Consiglio Direttivo (CD) i propri obiettivi programmatici, ma sono poi completamente autonomi nelle strategie per il loro raggiungimento pur rendendo conto al CD del loro operato. Questi organi sono le Divisioni (vedi organigramma), i cui coordinatori sono sottoposti a verifica ed eventuale rinnovo ogni due anni.

Essendo quindi assicurata dalle Divisioni la continuità e l'operatività, la Presidenza di un anno non rappresenta più un elemento di debolezza, anzi, il rapido e vivace succedersi di varie figure, di professionalità e di estrazione diversa, consente di fruire al meglio dei singoli contributi. Il CD a sua volta è alleggerito da tutta la gestione operativa (affidata alle Divisioni) e si può concentrare sulla sua funzione di indirizzo e verifica dei programmi della Società.

L'organigramma è completato da due funzioni di staff al CD svolte dalla Commissione Candidature (CC) e dalla Commissione Attività Nazionali (CAN). La prima ha il compito delicatissimo di approvare le candidature al CD e, compito ancora più impegnativo, di fungere da "search committee" per reperire, nel mondo della Medicina di Laboratorio italiana, le figure la cui candidatura raccomandare. La CAN ha il ruolo di mantenere i contatti con le altre Società Scientifiche, ed in particolare con la Federazione delle Società di Medicina di Laboratorio (FISMELAB), nonché di seguire e riportare al CD tutti gli eventi legislativi che a livello centrale e periferico sono rilevanti per la Medicina di Laboratorio.

Ogni Coordinatore delle Divisioni si può poi avvalere di alcuni collaboratori di propria scelta per portare avanti quegli obiettivi che il CD gli ha assegnato.

La Divisione Scientifica (DS), struttura portante di ogni Società Scientifica, ed è al momento articolata in Gruppi di Lavoro (GdL) e Gruppi di Studio (GdS). I primi sono costituiti da pochi esperti, nominati dal Coordinatore della DS per predisporre in tempi definiti documenti (linee guida, raccomandazioni etc.) che la Società potrà recepire e diffondere. I GdS sono invece delle "Società nella Società" sul modello delle "Division" della AACC e raccolgono gli specialisti di specifici settori della ML (Tossicologia, POCT, Ematologia etc.) e sono aperti a tutti i Soci interessati.

La Divisione Affari Regionali (DAR) coordina tutti i delegati regionali ed è responsabile della capillare diffusione della politica e dell'azione della Società nelle varie Regioni.

La Divisione Formazione e Comunicazione (DFC) si occupa degli strumenti attraverso i quali la Società trasmette ai Soci quanto utile per la loro formazione ed aggiornamento

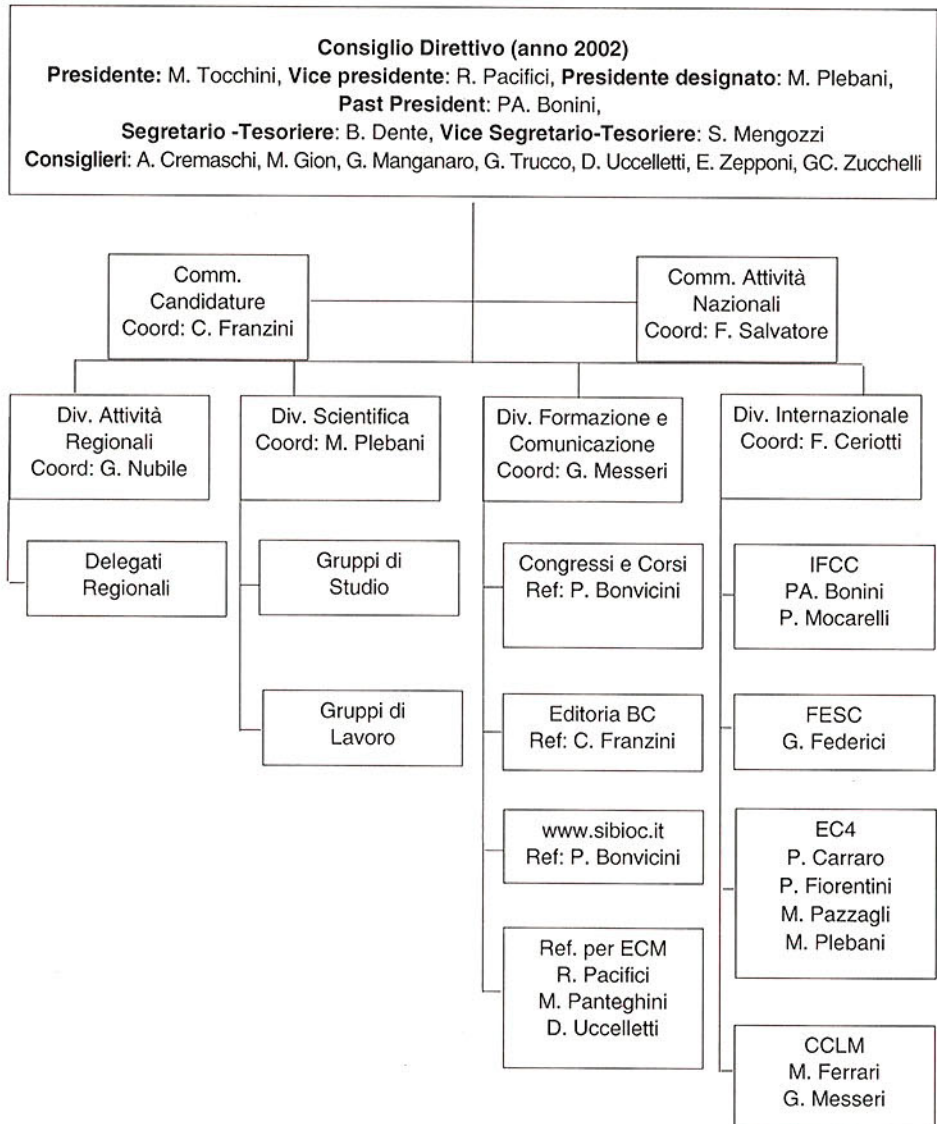
professionale. Fanno parte di questi strumenti la rivista Biochimica Clinica, il sito Web, il Congresso Nazionale, il programma ECM. In particolare, è compito di questa Divisione, in collaborazione con le altre Divisioni, predisporre con cadenza annuale un programma degli eventi formativi (tradizionali ed a distanza) promossi dalla SIBioC a livello Nazionale, Interregionale e Regionale tale che i soci

possano programmare il loro personale percorso formativo, anche ai fini dell'Educazione Continua in Medicina.

La Divisione Internazionale (DI) mantiene il collegamento con le varie organizzazioni internazionali presso le quali SIBioC ricopre posizioni (IFCC, EC4, FESCC), riferisce ai soci sull'azione svolta dai suoi rappresentanti, informa e guida i soci interessati a candidarsi a tali posizioni.

La SIBioC si presenta quindi con una struttura operativa agile e moderna, non "ingessata" da strutture verticistiche eccessivamente personalizzate. Gli interlocutori della Società (Soci, Istituzioni e Mondo industriale) possono facilmente interagire con la Società direttamente attraverso i suoi organi operativi, in relazione alle specifiche necessità.

Una SIBioC quindi ancora più moderna e disponibile, vero partner per tutti i professionisti che essa rappresenta, siano essi gli specialisti storici (biologi, chimici, medici), i Diplomatici ed i nuovi Laureati.



La divisione attività regionali della SIBioC

Giuseppe Nubile

Laboratorio analisi, ASL Chieti

Caro Collega,

la struttura organizzativa della SIBioC è stata modificata di recente (vedi relazione di Gianni Messeri, <http://www.sibioc.it/organigramma.pdf>) per cercare di rispondere maggiormente alle esigenze dei Soci. Le attività regionali sono uno dei pilastri della Associazione ed io mi auguro di poterle coordinare con risultati positivi. Attualmente i Soci sono più di 3000 (vedi <http://www.sibioc.it/soci/socigenn02.pdf>) e contiamo nel futuro, con questa nuova struttura organizzativa, di aumentarne il numero significativamente. In qualità di socio hai come referente il Tuo Delegato Regionale che potrai contattare in ogni momento e che sarà ben lieto di collaborare (<http://www.sibioc.it/siamo/delegazioni.html>) ma, soprattutto, di poter contare sulla tua collaborazione e partecipazione alle attività della Tua Regione (il tuo inserimento sarà fatto dal Delegato Regionale).

La Tua partecipazione ai gruppi di studio regionali o nazionali, anche solo come corrispondente e non come componente attivo, dovrebbe rappresentare un contributo importante sia per la Tua professione che per la stessa SIBioC.

Per quanto riguarda i servizi messi a Tua disposizione, oltre alla rivista bimestrale Biochimica Clinica che ricevi, al sito internet (<http://www.sibioc.it>) e alla lista di posta, la SIBioC ha intenzione di organizzare in breve tempo una serie di iniziative che Ti saranno comunicate e che Ti metteranno in condizione di acquisire i crediti necessari per il Tuo aggiornamento.

Tali iniziative, in parte già esistenti, saranno integrate in modo da assicurare una più razionale distribuzione sul territorio in funzione dei possibili utenti.

I punti fondamentali sono (vedi anche <http://www.sibioc.it/scientifica.pdf>):

- a) Il Congresso Nazionale (Rimini 17-20 settembre);
- b) Corsi monotematici per macroaree;
- c) Lezioni su CD ROM;
- d) Iniziative Regionali-Nazionali consolidate;
- e) Iniziative Regionali spontanee;
- f) Casi Clinici in rete.

A parte il Congresso Nazionale, al quale mi auguro tu possa partecipare e per il quale è necessario il pagamento della quota di partecipazione, le altre iniziative dovrebbero essere, per i soli Soci, gratuite o a quota di partecipazione molto ridotta.

Per tutte le attività sopraelocate sarà richiesto l'accreditamento alla commissione ECM e potrai scegliere per la Tua formazione le iniziative che preferisci, per ottenere i crediti formativi previsti per l'anno in corso (10) e l'eventuale "scorta" da conteggiare nel prossimo.

Per ulteriori informazioni rivolgiti al Tuo Delegato Regionale (<http://www.sibioc.it/siamo/delegazioni.html>).

I Soci per regione e per laurea al 25 gennaio 2002 della SIBioC

	ME*	BI*	CH*	FA*	AA*	SA*	SD*	Totale
Piemonte	44	69	26	1	2	0	59	201
Val D'Aosta	3	12	20	0	0	0	3	20
Lombardia	192	217	29	6	5	0	106	555
Trentino A.A.	14	23	4	0	0	0	41	82
Veneto	55	58	16	3	1	0	68	201
Friuli V.G.	20	33	6	0	1	1	24	85
Liguria	17	21	4	1	0	0	17	60
Emilia Romagna	40	87	14	2	3	0	35	181
Toscana	36	88	23	0	1	0	77	225
Umbria	7	13	1	0	0	0	18	39
Marche	15	63	13	2	0	0	46	139
Lazio	52	105	14	1	1	1	94	268
Abruzzo	82	69	2	1	0	6	150	310
Molise	3	26	1	0	0	0	36	66
Campania	61	94	9	0	0	18	183	365
Puglia	39	72	12	1	0	0	31	155
Basilicata	11	14	1	0	0	0	10	36
Calabria	11	20	3	0	0	0	7	41
Sicilia	62	52	11	2	0	0	56	183
Sardegna	5	22	1	0	0	0	55	83
Totale	769	1158	192	20	14	26	1116	3295
Stranieri								13
Totale generale								3308

*ME = Medicina e Chirurgia; BI = Scienze Biologiche; CH = Chimica; FA = Farmacia; AA = Altre Lauree;
SA = Soci Aggregati; SD = Soci diplomati

I Delegati regionali SIBioC 2002

REGIONE PIEMONTE

Dott. Renzo FENOIL
 Lab. Analisi - Ospedale Martini
 Via Tofane 71 - 10141 Torino TO
 Tel. 01170952298 - Fax 0117709354
 e-mail: rfenoil@asl102.to.it

REGIONE VAL D'AOSTA

Dott. Martino CRISTOFERI
 Lab. di Ormonologia
 P. O. USL Val D'aosta
 Via San Martin De Corleans 248
 11100 Aosta AO
 Tel. 0165/543399 - Fax 0165/543652
 e-mail: tino45@libero.it

REGIONE LOMBARDIA

Dott. Lorenzo PRENCIPE
 Lab. Analisi Chim. Clin. e Microb
 Ospedale di Vimercate
 Via Cesare Battisti 23
 20059 Vimercate MI
 Tel. 039/6654660 - Fax 039/6654708
 e-mail: lorenzo.prencipe@aovimercate.org

REGIONE TRENTO ALTO ADIGE

Dott. Aldo PERUZZINI
 Lab. Analisi - Ospedale S. Chiara
 Largo Medaglie d'Oro - 38100 Trento TN
 Tel. 0461903555 - Fax 0461903172
 e-mail: peruzzini@tn.aziendasanitaria.trentino.it

REGIONE VENETO

Dott. Antonio FORTUNATO
 Lab. di Chim. Clin. ed Emat.
 Osp. S. Bortolo - 36100 Vicenza
 Tel. 0444/993230 - Fax 0444/993230
 e-mail: fortony@tin.it

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Prof. Fabio GONANO
 Lab. Analisi - Policlinico Universitario
 Via Gervasutta 48 - 33100 Udine
 Tel. 0432 553400 01 - Fax 0432 520501
 e-mail: fabio.gonano@med.uniud.it

REGIONE LIGURIA

Dott. Silvana CANINI
 Lab. Analisi - IRCCS G. Gaslini
 Largo G. Gaslini - 16147 Genova GE
 Tel. 010 5636341 - Fax 010 3779795
 e-mail: s.canini@tin.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Dott. Lorenzo FRANCESCONI
 Lab. Analisi - Ospedale per gli Infermi
 Viale Stradone 9- 48018 Faenza RA
 Tel. 0546 601476-601256
 Fax 0546 601496
 e-mail: lfrancesconi@racine.ra.it

REGIONE TOSCANA

Dott. Antonio BUGGIANI
 Lab. Analisi - Osp. S. Giuseppe
 Viale Boccaccio 17 - 50053 Empoli FI
 Tel. 0571 702282 - Fax 0571 702359
 e-mail: a.buggiani@usl11.tos.it

REGIONE UMBRIA

Dott. Alessandro LAURETI
 Lab. Analisi - Osp. di Foligno
 Via dell'Ospedale - 0634 Foligno PG
 Tel. 0742/339066 - Fax 0742/339060
 e-mail: lab.analisi@asl3.umbria.it

REGIONE MARCHE

Dott. Ernesto DELPRETE
 Serv. Unificato di Laboratorio
 Azienda UsI 3 - Via Veneto 2 - 61032 - Fano PS
 Tel. 0721/882229 - Fax 0721/882304
 e-mail: ernestodelprete@libero.it

REGIONE LAZIO

Prof. ANGELO FUSCO
 Ist. Dermopatico dell'immacolata -IRCCS
 Via Monti di Creta 104 - 00167 Roma
 Tel. 06/66464534 -06/72596933-0
 Fax 06/66464529 -06/72596538
 e-mail: a.fusco@idi.it

REGIONE ABRUZZO

Dott. ETTORE TRESCA
Lab. Analisi - Ospedale Civile S. Massimo
Via Battaglione Alpini - 65017 Penne PE
Tel. 085 8276263 - Fax 085 8276390-2
e-mail: e.tresca@tiscalinet.it

REGIONE MOLISE

Dott.ssa Marina BUCCI
Lab. Analisi - Ospedale "Vietri" di Larino USL 4
Via Marra - 86035 Larino CB
Tel. 0874 827262 - Fax 0874 827262
e-mail: labanalisi.larino@tiscalinet.it

REGIONE CAMPANIA

Dott. Bruno DENTE
Lab. Analisi - Ospedale S. Paolo
Via Terracina, 219 80125 Napoli NA
Tel. 081/2547865 - 8211 Fax 081 2547865
e-mail: brunodente@libero.it

REGIONE PUGLIA

Dott. Nicola PANSINI
Lab. Patologia Clinica - Az. Osp. Policlinico
Piazza Giulio Cesare 11 - 70124 Bari BA
Tel. 080/5592124 - Fax 080/5592629
e-mail: pansini@cimedoc.uniba.it

REGIONE BASILICATA

Dott. Domenico CAVALIERE
Lab. Analisi - Ospedale Civile Villa D'agri
Via Provinciale - 85085 Villa D'agri PZ
Tel. 0975/312245 - Fax 0975/312229
e-mail: d.cavaliere@bitcom.it

REGIONE CALABRIA

Dott. Soluzzo CAVALCANTI
Lab. Analisi - Ospedale civile di Cosenza
Via Felice Miglioli - 87100 Cosenza CS
Tel. 0984/681121-681274-819
Fax 0984/681535

REGIONE SICILIA

Dott. Stefano MICCICHÈ
Lab. di Patol. Clinica
Osp. Nuovo di Cefalù
Contrada Pietra Pollastra
90015 Cefalù PA
Tel. 0921/920531- 35-36
Fax 0921/920531
e-mail: st_micciche@libero.it

REGIONE SARDEGNA

Prof. Luca DEIANA
Dip. Scienze Biomediche
Sezione Biochimica
Università di Sassari
Cattedra BC - V.le S. Pietro 43/B
07100 Sassari SS
Tel. 079/228274-8 - Fax 079/228120
e-mail: deiana@ssmain.uniss.it

La divisione scientifica della Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica (SIBioC): missione, obiettivi, strumenti

Mario Plebani

Dipartimento di Medicina di Laboratorio, Azienda Ospedaliera di Padova

MISSIONE

Missione della Divisione Scientifica é **creare un contesto nel quale le iniziative della Società (congressuali, editoriali, di formazione continua) siano pianificate, programmate e coordinate** per fornire ai Soci ed alla comunità scientifica gli strumenti per rimanere competitivi, progredire culturalmente e contribuire all'avanzamento della disciplina.

OBIETTIVI

Obiettivi della Divisione Scientifica sono:

- a) **identificare per le singole aree (subdiscipline) e nel loro insieme, gli argomenti o i settori strategici per complessità, importanza e criticità della disciplina.**
Quest'opera di identificazione dovrà avvenire tenendo conto:
 - 1) del lavoro dei Gruppi di Studio e di Lavoro della Società;
 - 2) di esigenze espresse dai Soci, da Società Scientifiche dell'area o di discipline cliniche e dalle Aziende del diagnostico in vitro;
 - 3) dagli indirizzi provenienti da Società Internazionali (IFCC, FESSC, EC4, etc.) del settore, da Organismi quali WHO, NCCLS, ISO, etc.;
 - 4) dalle direttive/raccomandazioni di istituzioni nazionali e regionali proposte dal governo del sistema sanitario (Ministero della Sanità, Assessorati regionali, etc.).
- b) **Progettare ed attivare un programma coerente per l'aggiornamento scientifico (sapere) e per la formazione (sapere, saper fare, e saper essere) dei Soci** e di quanti operano nella disciplina che possa articolarsi nelle varie tipologie: di apprendimento a distanza e nella sede di lavoro, incontri locali/regionali, corsi e congressi interregionali, nazionali ed internazionali.
La Divisione Scientifica, in tal senso, deve strettamente rapportarsi con l'attività della Divisione Educazione Continua in Medicina (ECM), della rivista e dell'organizzazione del Congresso per rendere organica e coerente la proposta di aggiornamento.
Il coordinamento e l'interazione con l'attività ECM appare strategica per l'immediato futuro della Società.
- c) **Dare adeguata visibilità all'operato dei Gruppi di Studio e di lavoro, valorizzando anche l'impegno dei singoli.** Strumenti per assicurare adeguata visibilità sono la rivista, i congressi, i corsi, ed ogni altra iniziativa scientifica comprese quelle di apprendimento a distanza.
- d) **La Divisione Scientifica deve proporsi anche il compito di tenere contatti organici con gli Organismi scientifici dell'area della Medicina di Laboratorio e**

inserire componenti nei vari Gruppi di Lavoro della FESSC, dell'EC4, dell'IFCC e di altre Società e Associazioni Scientifiche (ad esempio AACC) sia per dare visibilità ai Soci ed alla Società, sia per assicurare il trasferimento in sede nazionale di conoscenza e progetti che si vanno attuando in sede internazionale.

STRUMENTI

a) GRUPPI DI LAVORO

I Gruppi di Lavoro sono costituiti da un numero ristretto di riconosciuti esperti di un certo settore ed operano su indicazioni della Divisione Scientifica o del Consiglio Direttivo i quali indicano loro gli obiettivi da perseguire (linee guida, diffusione di "raccomandazioni ufficiali" nazionali ed internazionali, queste ultime eventualmente tradotte, commentate ed adattate alla situazione nazionale, stato dell'arte, didattica pre-laurea e post-laurea, etc.) e i tempi entro i quali devono essere concluse le attività. I Gruppi di Lavoro vengono istituiti solo quando a loro debbano essere affidati compiti specifici e dettagliati. Quando il compito è terminato il Gruppo di Lavoro viene chiuso.

I Gruppi di Lavoro:

- sono istituiti dal Consiglio Direttivo, previo parere della Divisione Scientifica, e dal Consiglio Direttivo;
- sono affidati ad un Coordinatore nominato dal Coordinatore della Divisione Scientifica o dal Consiglio Direttivo;
- Gli altri componenti del Gruppo di Lavoro sono nominati dallo stesso coordinatore ed eventualmente integrati dal Coordinatore della Divisione Scientifica o dal consiglio Direttivo.

b) GRUPPI DI STUDIO

I Gruppi di Studio sono costituiti da tutti i Soci accomunati dall'interesse per uno specifico settore della Medicina di Laboratorio, che manifestano volontà di adesione. La Società privilegia ed incoraggia l'attivazione di gruppi inter- e multi-disciplinari che consentano il dialogo e la collaborazione con Associazioni e Società Scientifiche dell'area clinica nei settori di interesse (ad esempio, con le Società di Cardiologia nel caso dei marcatori di lesione miocardica). I Gruppi di Lavoro possono tenere riunioni scientifiche durante il congresso nazionale, organizzare corsi di formazione ed aggiornamento, etc. L'attività dei Gruppi di Studio è supportata dalla Segreteria della SIBioC.

L'iscrizione ad almeno un Gruppo di Studio (e non a più di tre) è raccomandata a tutti i Soci.

I Gruppi di Studio:

- sono istituiti dalla Divisione Scientifica o dal Consiglio Direttivo;
- sono affidati ad un Coordinatore nominato dal Coordinatore della Divisione Scientifica, coadiuvato da un segretario, o dal Consiglio Direttivo;
- presentano annualmente il programma di lavoro alla Divisione Scientifica;
- il Coordinatore rimane in carica per un biennio e può essere rinominato.

Tuttavia, se queste definizioni sono utili sulla carta, vale la pena sottolineare come in entrambi i casi vada enfatizzata:

- a) la necessità che i gruppi esistano, ma soprattutto lavorino, diano evidenze delle loro attività, diffondano i risultati ottenuti, stimolino il dibattito, l'estensione del numero di partecipanti e il coinvolgimento di sempre nuovi membri.
- b) L'attività dei gruppi deve proporsi non solo di approfondire la cultura e le conoscenze nei vari settori di competenza, ma anche di saldare la conoscenza con la pratica routinaria per permettere un reale miglioramento dello stato dell'arte.
- c) I Gruppi di Studio e di Lavoro devono portare ad identificare centri di eccellenza dove sia possibile, eventualmente, per i Soci approfondire le conoscenze teoriche e soprattutto applicarle concretamente. E' essenziale, infatti, che nasca **una rete di laboratori e centri di eccellenza** dove le varie tematiche oggetto di lavoro da parte dei Gruppi di Studio e lavoro vedano una concreta applicazione. Questa rete di

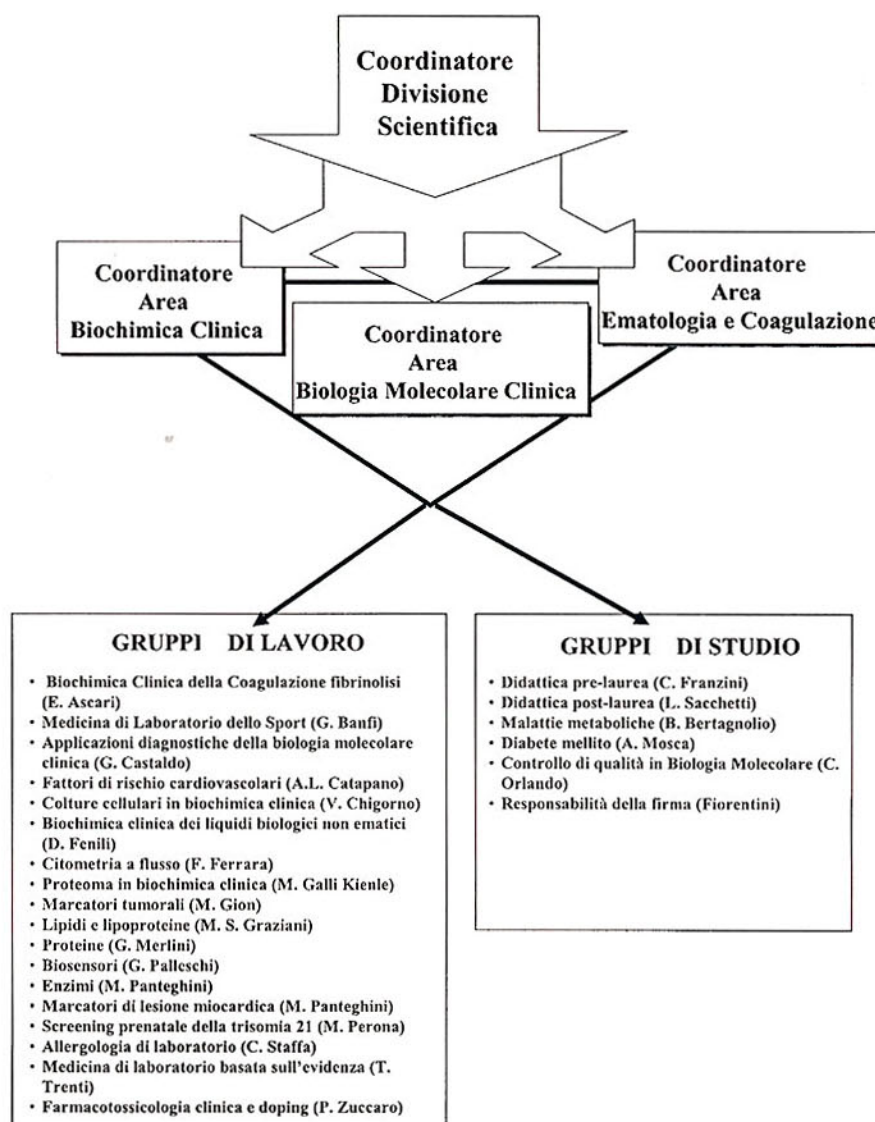
laboratori e centri di eccellenza potrà avviare studi multicentrici, attivare iniziative di apprendimento residenziale e altre attività anche con respiro internazionale.

La Divisione Scientifica deve proporsi anche il compito di tenere contatti organici con gli Organismi scientifici dell'area della Medicina di Laboratorio e inserire componenti nei vari Gruppi di Lavoro della FESSC, dell'EC4, dell'IFCC e di altre Società e Associazioni Scientifiche (ad esempio AACC) sia per dare visibilità ai Soci ed alla Società, sia per assicurare il trasferimento in sede nazionale di conoscenza e progetti che si vanno attuando in sede internazionale.

- d) Dev'essere riservato ai gruppi di studio e di lavoro uno spazio adeguato in sede di congresso nazionale per presentare a tutti i Soci lo stato dei lavori, fare opera di promozione per un possibile allargamento della componente attiva e per dare visibilità a chi ha realmente partecipato ai lavori.

C) COORDINATORE DELLA DIVISIONE SCIENTIFICA

Il Coordinatore della Divisione Scientifica è nominato dal Consiglio Direttivo e partecipa ai lavori del Consiglio stesso. La sua missione è di coordinare l'attività dei Gruppi di Studio e di Lavoro della Società, promuovere la creazione di nuovi gruppi, incentivare i lavori, dare visibilità ai Soci che partecipano attivamente all'attività ed operare un continuo



collegamento fra la Divisione ed altre strutture societarie che si occupano soprattutto di attività congressuali, educazione continua, riviste, etc.

Si avvale di collaboratori che hanno ampia autonomia e delega nelle aree di specifica competenza: attualmente esistono tre Coordinatori per le aree della biochimica clinica (Dr.ssa Martina Zaninotto), biologia molecolare clinica (Prof. Maurizio Ferrari) ed ematologia e coagulazione (Prof. Giuseppe D'Onofrio).

Programma per l'anno 2002

1) Congresso Nazionale

La Divisione Scientifica ha già dato un grande contributo alla definizione del programma del prossimo Congresso nazionale a Rimini. Il Congresso deve anche rappresentare un'opportunità di incontro fra coordinatori dei gruppi di studio e lavoro della Società, i componenti dei gruppi ed i Soci. Sono già stati fissati momenti formali, ma si raccomanda la pianificazione di altri momenti di incontro in tempi ed orari che non "distraggano" l'attenzione dalle sedute scientifiche ufficiali.

2) Incontri per macroaree regionali

Nell'ambito del Programma ECM verranno attivate e realizzate una serie di incontri di aggiornamento su temi già selezionati che rappresenteranno "il cuore" del progetto di formazione continua per l'anno 2002 per la SIBioC. Tali incontri verranno tenuti in macroaree regionali per facilitare la partecipazione dei Soci e l'acquisizione di crediti formativi. I temi verteranno sul controllo interno ed esterno della qualità, i marcatori di turnover osseo, la diagnostica delle anemie etc, riprendendo ed ampliando i contenuti delle lezioni formative già realizzate e disponibili su CD (vedi seguito).

3) Incontri interregionali

Gli incontri di Francavilla, Cosenza, Padova e Bari, e possibilmente altri Incontri da tenersi nelle aree "scoperte" verteranno su temi diversi ma fra loro correlati in modo da consentire un aggiornamento completo ed esteso quanto più possibile all'intera area della medicina di laboratorio.

4) Apprendimento a distanza

E' stata completata la registrazione delle 20 previste lezioni di aggiornamento del progetto SIBioC sponsorizzato da Bayer Diagnostici. A Febbraio saranno disponibili i CD con 20 lezioni su temi vari della medicina di laboratorio. Nel corso dell'anno saranno attivate manifestazioni per promuovere la distribuzione dei CD ai Soci, e per utilizzare tali strumenti nel modo più appropriato a maggio riprenderanno anche i casi clinici in rete.

Nel corso dell'anno sarà inoltre attivato con Biomedica un programma di e-learning grazie all'accordo intercorso fra Biomedica e Telecom, e sarà dato mandato a Biomedica di accreditare presso il Ministero quest'attività.

5) Linee-guida e attività interdisciplinare

La SIBioC nel corso dello scorso anno ha già attivamente collaborato con Società Scientifiche cliniche, oltre che dell'area della Medicina di Laboratorio- AMCLI in primis ed intende ulteriormente sviluppare quest'attività. Sono stati attivati e verranno attivati altri gruppi di lavoro multidisciplinari - in particolare quello sugli esami urgenti e point-of-care con la SIMEU (Soc. It. Medicina d'Emergenza-Urgenza) - e verrà ricercata la possibilità di sviluppare ed implementare linee-guida e profili assistenziali condivisi. Gli esempi sono le raccomandazioni sui marcatori di lesione cardiaca, sull'esecuzione della Bence Jones, sulla diagnosi delle allergopatie, sulla diagnosi prenatale della S. di Down etc, tutte disponibili sul sito della Società.

La divisione delle attività internazionali SIBioC 2001: relazione annuale sulle attività dei componenti

Ferruccio Ceriotti

Laboratorio Centrale, Istituto Scientifico H.S. Raffaele, MI

Premessa

La Divisione Attività Internazionali, da un semplice strumento del Direttivo per fare alcune nomine e tenere alcuni contatti, è stata trasformata (o, per meglio dire, è in corso di trasformazione) in una struttura di coordinamento delle attività di tutti i Soci che hanno incarichi internazionali ufficiali.

Gli scopi fondamentali della Divisione sono:

1. rafforzare e favorire la partecipazione dei soci nell'ambito di organismi Internazionali (IFCC in primo luogo, ma anche FESCC, EC4 ecc.) in modo da far sì che l'Italia possa essere adeguatamente rappresentata e possa avere voce in capitolo;

2. creare una canale privilegiato per trasferire ai Soci il massimo possibile di informazioni, tenendoli in contatto con quanto sta succedendo in Europa e nel resto del mondo.

Di fatto quindi la Divisione si pone in strettissima relazione sia con la Divisione Scientifica, alla quale deve continuamente fornire informazione e contemporaneamente ne deve ricevere, per poterle presentare nelle sedi opportune, sia con la Divisione Comunicazioni alla quale deve presentare il materiale da condividere con i Soci (per mezzo della rivista, del sito Internet, di comunicazioni in Corsi e Congressi).

Perché il tutto possa funzionare è necessario uno scambio continuo di informazioni di cui il coordinatore costituisce il fulcro (spero non il collo di bottiglia!).

Il sito SIBioC è stata creata un'area dedicata alle attività della Divisione, e questo spazio costituisce il modo più rapido di aggiornamento anche di documenti ancora in fase di elaborazione, ma naturalmente, soprattutto gli aspetti di maggiore rilievo ed i documenti definitivi troveranno posto su *Biochimica Clinica*.

Qui di seguito è riportato un riassunto, a volte molto schematico, della maggior parte delle attività, a livello internazionale, in cui sono coinvolti Soci SIBioC.

Il documento non è completo, sia perché non tutti gli interessati hanno fornito le necessarie informazioni, sia perché, in alcuni casi è mancato il necessario coinvolgimento da parte degli organismi internazionali stessi

Attività 2001 dei componenti la Divisione internazionale impegnati in Comitati e Gruppi di studio IFCC o EC4

Comitati della Scientific Division IFCC

Committee	<i>Reference Systems for Enzymes</i>
Chairman	<i>Lothar Siekmann (Germany)</i>
Rappresentate/i Italiano	<i>Ferruccio Ceriotti (full member)</i> <i>Mauro Panteghini (Associated member)</i>
Attività in corso	<p>1. Sistema di riferimento IFCC per CK, LD, GGT, ALT and AST Sono stati messi a punto a 37°C i metodi di riferimento per CK, LD, GGT, ALT e AST. Per tutti questi enzimi, tranne l'AST, con i nuovi metodi sono stati riassegnati i valori ai materiali di riferimento BCR. I 5 metodi più un lavoro introduttivo sono stati distribuiti dalla IFCC per la votazione la cui scadenza è fissata per il 31 gennaio 2001.</p> <p>2. Sistema di riferimento IFCC per amilasi IL metodo dell'amilasi è stato adattato a 37°C ed è in avanzata fase di preparazione il relativo lavoro. Il materiale BCR è stato ricertificato. A breve la metodica dovrebbe essere distribuita per l'approvazione.</p> <p>3. È in corso di preparazione un materiale di riferimento per l'AST. 4. Sono in corso di valutazione nuove proposte per un metodo di riferimento per ALP</p>
Tempi	Entro i primi mesi del 2002 i nuovi metodi di riferimento saranno pubblicati su CCLM

Committee	<i>Plasma Protein</i>
Chairman	<i>M. Jhonson (USA)</i>
Rappresentate/i Italiano	<i>Gianpaolo Merlini (full member)</i>
Attività in corso	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione degli intervalli di riferimento delle principali proteine plasmatiche • Progetto di QA internazionale sulle principali proteine plasmatiche • Definizione degli intervalli di riferimento del recettore solubile della transferrina • Preparazione di materiale di riferimento per la proteine totali • Linee guida sull'uso clinico delle proteine: 1° documento sulla proteina di Bence Jones
Tempi	Tutti i progetti dovrebbero concludersi entro la fine del 2002

Committee	<i>Standardisation of Markers of Cardiac Damage (C-SMCD)</i>
Chairman	<i>Mauro Panteghini</i>
Rappresentate/i Italiano	
Attività in corso	<p>1. Materiale di riferimento per mioglobina Sono state valutate le caratteristiche di 5 materiali e ne è stato scelto uno. Questo materiale sarà certificato con metodo di riferimento basato spettrometria di massa electro-spray.</p> <p>2. Valutazione della precisione dei metodi per la Troponina I Sarà valutata la precisione di 17 diversi sistemi analitici di 13 ditte. Saranno preparati 7 pool di sieri umani con le seguenti concentrazioni 0.05, 0.10, 0.20, 0.40, 0.80, 1.20, 3.15 µg/L. La variabilità sarà valutata nell'arco di 20 giorni lavorativi, con 2 lotti di reattivi e 3 diverse calibrazioni (NCCLS EP5-A protocol).</p> <p>3. Standardizzazione troponina cardiaca Vedi Biochim Clin 2001;25:275-6</p>
Tempi	Prime bozze del lavoro su selezione del materiale per mioglobina entro fine ottobre. Precisione metodi troponina I entro fine 2001

 Working Groups della Scientific Division IFCC

WG	<i>Selective Electrodes (WG-SE)</i>
Chairman	<i>W.R. Kulpmann</i>
Rappresentate/i Italiano	<i>Giuseppe Palleschi (associated member)</i>
Attività in corso	<ul style="list-style-type: none"> • Doc 14. IFCC Reference measurement procedure for substance concentration determination of total CO₂ in blood, plasma and serum. • DOC 15. Guidelines for the measurement of ionised magnesium in blood, plasma or serum. • DOC 16. Recommendation for measuring and reporting ionized chloride in undiluted serum, plasma or whole blood • DOC 17. Recommendation on reporting results for blood glucose. • DOC 18. Revision of pH document.
Tempi	Non noti

WG	<i>Standardisation of HbA1c/Glycohaemoglobin (WG-HbA1c)</i>
Chairman	<i>K. Miedema</i>
Rappresentate/i Italiano	<i>Andrea Mosca (Full Member)</i>
Attività in corso	<p>1) Correlazioni IFCC - altre metodiche Entro dicembre verranno elaborati i risultati dello studio "Chicago" che permetteranno, insieme ai dati dello studio "Marrakech" di mettere la parola fine alla fase di studio vera e propria. Saranno quindi definite le "master equations" con le quali sarà possibile collegare il dato IFCC (ottenuto cioè con il metodo di riferimento IFCC) alle metodiche di routine ed ai metodi nazionali di riferimento (USA: DCCT; Svezia: MonoS; Giappone: consenso tra 4-5 laboratori di riferimento). A fine gennaio 2002 è prevista una riunione in Olanda per discutere i risultati e pianificare la fase successiva (implementazione del sistema IFCC in accordo con i diabetologi, le ditte, le Società di Laboratorio etc.)</p> <p>2) Implementazione del sistema IFCC. E' tutto da definire. Ci saranno probabilmente un paio di "consensus conference"</p> <p>Prodotti delle attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il lavoro che descrive il metodo di riferimento (IFCC reference approved method) sarà pubblicato sul numero di gennaio 2002 di Clin Chem and Lab Med. - E' circolata una bozza preliminare di un lavoro (per Clinical Chemistry) sulla performance della Network dei laboratori di riferimento. - W. Hoelzel si è preso l'impegno di curare un terzo lavoro che descriva i risultati del progetto n. 1
Tempi	<p>Progetto (1): fine gennaio 2002</p> <p>Progetto (2): non posso dare date certe (credo fine 2002)</p>

 Comitati della Education and Management Division IFCC

Committee	<i>Curriculum Development</i>
Chairman	<i>Allen Lynn</i>
Rappresentate/i Italiano	<i>Mario Pazzagli</i>
Attività in corso	<p>1. Template Course on Curriculum Development</p> <p>2. Clinical Cases Lavoro pubblicato su CCLM</p> <p>3. Distance Education - Inventory of Websites Purposes:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Provide a framework for documenting web information on distance education. b. In a lecture-based program, supplement local resources c. In a self-study program, serve as the main source of information / supplement d. Provide information for continuing education and re-registration process
Tempi	

Committee	<i>Clinical Molecular Biology Curriculum</i>
Chairman	<i>Maurizio Ferrari</i>
Rappresentate/i Italiano	
Attività in corso	Il Comitato è stato appena avviato e, per il momento, è ancora in corso la definizione degli altri membri. Lo scopo principale sarà quello di attivare corsi in Biologia Molecolare Clinica. Un secondo scopo sarà quello di attivare corsi sull'insegnamento della Biologia Molecolare Clinica.
Tempi	Da definire

Working Groups EC4

WG EC4	<i>Vision & Development of Clinical Chemistry</i>
Chairman	
Rappresentate/i Italiano	<i>M. Panteghini</i>
Attività in corso	Preparazione di un documento sull'argomento del WG. I capitoli previsti sono i seguenti: 1. The impact of molecular diagnostics 2. The impact of IT 3. Evidence-based clinical chemistry 4. POCT
Tempi	Prima bozza entro fine anno

WG EC4	<i>Number of consultant clinical bio-chemists</i>
Chairman	
Rappresentate/i Italiano	<i>Piero Fiorentini</i>
Attività in corso	È stato preparato una prima bozza di documento (disponibile anche sul sito SIBioC) sul numero dei Biochimici Clinici (o meglio dei Laboratoristi) nei vari paesi europei. Il documento è sicuramente da affinare. Vedi documento preliminare http://www.sibioc.it/internazionale.html .
Tempi	

WG EC4	<i>Guidelines for investigating diseases</i>
Chairman	<i>Paolo Carraro</i>
Rappresentate/i Italiano	
Attività in corso	In preparazione una linea guida sulla trombifilia
Tempi	Fine 2002

WG EC4	<i>EC4 Register Commission</i>
Chairman	<i>E. Gurr</i>
Rappresentate/i Italiano	<i>Mario Pazzagli</i>
Attività in corso	Sviluppo delle procedure di iscrizione al registro e valutazione delle domande. Per ulteriori notizie sul Registro vedi http://www.sibioc.it/registro.html
Tempi	

Committee	<i>Harmonization of Laboratory accreditation</i>
Chairman	<i>W. Huisman</i>
Rappresentate/i Italiano	<i>Mario Plebani</i>
Attività in corso	<p>Si è tenuta ad Amsterdam nella giornata dell'8 dicembre 2001 la riunione del Gruppo di lavoro sull'accreditamento dell'EC4. Presenti il coordinatore Huisman, Burnett, Queraltò, Kallner, Zerah, Plebani, Kenny. Huisman informa che finalmente la Società tedesca di Biochimica Clinica ha indicato il nome del rappresentante nel gruppo (G. Schumann) e si congratula con Plebani per la pubblicazione in CCA di un numero speciale dedicato ai temi della Conferenza di Padova su "Qualità e armonizzazione dei programmi di accreditamento dei laboratori clinici" organizzata con il patrocinio del Gruppo EC4 sull'accreditamento.</p> <p>a) Il primo tema all'ordine del giorno, dopo l'approvazione del verbale dell'ultima riunione tenutasi in Praga durante l'ultimo Congresso IFCC, è lo stato dell'arte del documento ISO 15189. Dopo i problemi createsi per la richiesta di rivedere il documento in accordo con l'ISO 9000: 2000, le polemiche createsi per questa revisione che pareva trasformare il documento in uno standard di certificazione anziché di accreditamento, il documento, già approvato per la parte contenutistica, è ritornato nella versione del luglio 2001 alle rappresentanze nazionali dell'ISO per eventuali ulteriori commenti. E' stata fatta pressione su questi organismi affinché non venga richiesta la possibile estensione del periodo previsto per completare e rinviare le osservazioni.</p> <p>b) Gruppo EA. Si discute sulla situazione interna al gruppo e sulla resistenze che gli organismi nazionali di accreditamento, non tutti peraltro, stanno attuando per bloccare la decisione sull'assunzione dell'ISO 15189 come standard di riferimento per i laboratori clinici. Burnett e Kallner illustrano le posizioni e le pressioni fatte per favorire una soluzione al problema. Plebani propone di stendere una nota da presentare alla prossima riunione del gruppo EA (Copenaghen, gennaio) che riaffermi le posizioni del mondo della professione, la necessità di procedere verso un'armonizzazione dei programmi di accreditamento nei vari Paesi e quindi l'urgenza di un pronunciamento definitivo a favore dell'ISO 15189 da parte dell'EA.</p> <p>c) Manuale della qualità. Queraltò ha completato la prima versione che è disponibile sul sito della Società spagnola di chimica clinica e auspicabilmente dovrebbe essere ospitata sul sito dell'IFCC. Queraltò sta procedendo alla revisione del manuale e desidera ricevere suggerimenti ed indicazioni per migliorarlo e renderlo in linea con l'ISO 15189.</p> <p>d) Criteri essenziali sulle verifiche ispettive.</p> <p>Burnett illustra il problema e suggerisce di distinguere due possibili sottogruppi: uno sulla qualificazione e formazione degli ispettori, ed uno sulla conduzione delle verifiche ispettive. Burnett propone che si inizi a lavorare sulla seconda parte e che Plebani stenda un draft del documento da proporre a tutti i componenti del gruppo</p>
Tempi	La prossima riunione è programmata a Settembre, in occasione del prossimo incontro dell'EC4

Committee	<i>EA Committee in the Health Care Sector Laboratory Medicine</i>
Chairman	<i>R. Jonsson</i>
Rappresentate/i Italiano	<i>Mario Plebani</i>
Attività in corso	<p>Stato dell'arte dell'accreditamento nei vari Paesi Europei.</p> <p>In Francia, si sta avviando un programma di accreditamento basato essenzialmente sulle ISO 9000 che prevede un'end-point nel 2005 ed è gestito da un'Agenzia Governativa che si avvale di esperti dal mondo della professione per i compiti ispettivi.</p> <p>In Germania la situazione è confusa per i laboratori visto che esistono tre Enti accreditamento.</p>

continua

In Spagna c'è molta attesa, come in Cecoslovacchia per la versione definitiva dell'ISO 15189.

In Danimarca e Svezia l'accreditamento dei laboratori è quasi totalmente in accordo alle vecchie EN 45001 ed ora ISO 17025.

In Austria vi sono 90 realtà sanitarie certificate ISO 9000, delle quali 30 sono laboratori clinici.

In Inghilterra, il CPA (UK) ha esteso ad oltre l'85% dei laboratori l'accreditamento ed ha ora modificato gli standards in accordo all'ISO 15189, all'ISO 17025 e alle ISO 9001:2000. Sono programmati molti corsi per ispettori e per l'update dei vecchi ispettori che devono aggiornare le conoscenze verso i nuovi standards.

• **Posizione del Comitato rispetto alla nuova edizione dell'ISO 15189.**

Il Chairman, Roland Jonsson sottolinea le differenze fra certificazione (valutazione del Sistema Qualità) ed accreditamento (valutazione del Sistema Qualità e della competenza tecnica e medica dei laboratori) dichiarando che la posizione dell'EA è chiaramente ed unicamente a favore di quest'ultimo.

Secondo Jonsson la nuova versione dell'ISO 15189 rende confuso ai laboratori se lo standard conduca all'accreditamento e non piuttosto alla sola certificazione.

A favore di questa posizione critica, si esprimono i rappresentanti degli Organismi Nazionali di accreditamento di Spagna, Germania, Danimarca e Finlandia.

Francia, UK, Svizzera, Italia e Kallner difendono l'ISO 15189 con varie motivazioni desumibili facilmente dalla lettura del documento.

Kallner offre nuovamente (già fatto nel passato senza ottenere risposta) un'occasione di incontro fra il TC 212 che ha elaborato l'ISO 15189 e l'EA. Vi è tempo sino a Luglio per far avere commenti e proposte di modifica alla versione attuale.

• Lista di riscontro o meglio griglia di valutazione per i laboratori contro gli standards dell'ISO 15189.

Si conviene di predisporre le critiche alla versione già preparata e aggiungere alcune specifiche prima della prossima riunione che è programmata per fine Ottobre o fine Novembre p.v.

• All'ultimo punto dell'ODG vi è una ricognizione sullo stato dell'accreditamento delle analisi decentrate.

L'unica realtà che sembra aver sviluppato uno standard originale è la Svizzera, mentre altri utilizzano i Criteri Aggiuntivi sviluppati dal Gruppo EC4.

Tempi

La divisione, formazione e comunicazione della SIBioC

Gianni Messeri

Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche, Azienda Ospedaliera Careggi, FI

Missione

Proporre agli operatori della Medicina di Laboratorio la SIBioC come partner nella propria crescita professionale e scientifica, rendendo disponibile, attraverso i vari mezzi di comunicazione, il patrimonio culturale individuato, raccolto ed organizzato dalla Divisione Scientifica (DS), nonché quanto il Consiglio Direttivo (CD), la Divisione Affari Regionali (DAR) e la Divisione Internazionale (DI) rileveranno utile per tale crescita.

Composizione della Divisione

- Coordinatore (coadiuvato da un collaboratore per l'ECM e da due collaboratori locali)
- Direttore di Biochimica Clinica (BC)
- Responsabile Sito
- Responsabile Congresso
- Segreteria SIBioC

Obiettivi

Oltre a quanto già espressamente previsto per la pubblicazione di BC, l'organizzazione del Congresso e la gestione del sito SIBioC, la DFC provvederà:

- Alla preparazione, in accordo con il Coordinatore della DS e della DAR di un programma annuale degli eventi formativi organizzati dalla SIBioC, da sola od in collaborazione con altre Società e/o Istituzioni. In particolare la DS e la DAR forniranno le indicazioni sui temi che si ritengono prioritari e meritori di interventi nonché sulle aree geografiche nelle quali è opportuno intervenire.
- Al contributo, insieme DS e DAR, per la preparazione del programma del Congresso Nazionale
- Allo sviluppo degli strumenti per la formazione a distanza (e-learning)
- Allo studio della possibile istituzione di sedi "fisse" per la realizzazione di corsi/scuole semi-permanenti di aggiornamento
- Al supporto organizzativo (non finanziario) ai Soci interessati a visitare per brevi periodi laboratori italiani o stranieri mediante allestimento di un data-base sulle disponibilità ad ospitare visitatori per visionare apparecchiature e/o apprendere tecniche.
- Allo studio in collaborazione con DS ed il Direttore di BC di possibili pubblicazioni o materiale didattico "SIBioC"
- A sottoporre annualmente a verifica del CD una relazione sull'attività svolta (n. di eventi, soci aggiornati etc)

Linee d'azione

La missione si realizza attraverso:

- Programma di formazione ed aggiornamento continuo (ECM inclusa)
- Congresso nazionale
- Sito internet
- BC

Modalità operative

Con cadenza annuale, il Coordinatore indice un incontro (1-2 gg) con i componenti della Commissione ed in aggiunta:

- Presidente SIBioC (Tocchini)
- Coordinatore DS (Plebani)

- Coordinatore DAR (Nubile)
- Collaboratori del coordinatore (ECM + 2)
- Coordinatore DI

L'odg prevederà:

a. definizione degli obiettivi formativi (temi/discenti) e dei relativi strumenti. Questi terranno conto:

- delle indicazioni della DS
- delle indicazioni della DI
- dei bisogni formativi rilevati attraverso la DAR
- di eventuali indicazioni del CD

I coordinatori di DS, DAR e DI faranno preventivamente pervenire una bozza di proposte in modo da poter predisporre un programma di massima da far circolare prima della riunione.

b. programmazione dell'attività di formazione della Società, sulla base degli obiettivi definiti al pto 1 per un periodo di 12 mesi ad iniziare dal 01/04/02 (data di entrata in vigore dei crediti). Questa includerà:

- 1) corsi residenziali/ manifestazioni a valenza nazionale
- 2) corsi/manifestazioni a valenza interregionale
- 3) corsi/manifestazioni a valenza regionale
- 4) e-learning
- 5) frequenze di laboratori (per strutturati)
- 6) produzione materiale didattico

La programmazione delle attività terrà conto delle proposte che il Coordinatore della DS avrà raccolto fra i componenti la DS stessa e di quelle che il Coordinatore DAR avrà preventivamente raccolto dai vari delegati regionali (questa attività dovrà rappresentare un punto qualificante della DAR)

- c. discussione e recepimento del programma proposto dal Direttore di BC
- d. discussione e recepimento del programma proposto dal Resp. del Sito Web
- e. proposte sull'impostazione generale e sui temi principali per il Congresso Nazionale (anno successivo)
- f. varie

Il Coordinatore della DFC presenta all'approvazione del CD il programma annuale e ne relaziona sull'andamento con cadenza semestrale (o quando il CD vuole). Il responsabile del Congresso riferisce regolarmente al CD, il responsabile di BC e del sito, annualmente ed ognivolta che ce ne sia necessità

Strumenti organizzativi

- Il programma viene realizzato attraverso una Segreteria Organizzativa (Biomedica) che riporta al Coordinatore della DFC. Questo si avvale della collaborazione del Responsabile dell'ECM e di due collaboratori reperiti nella propria sede, e mantiene contatti continui con i Coordinatori della DS e della DAR (Nucleo formazione).
- Ogni manifestazione avrà anche un comitato scientifico/organizzativo specifico locale
- Corsi/manifestazioni non previsti nel programma annuale potranno essere inseriti previa valutazione/approvazione da parte della DFC
- Corsi, prevalentemente regionali, potranno essere realizzati in collaborazione con altre società
- Al programma annuale viene data ampia diffusione in ambito nazionale (sito, BC, posta)

Note

Le possibilità di intervento sull'attività di formazione ed aggiornamento sono aperte:

- a tutti i soci mediante il Delegato Regionale
- alla DS che partecipa alla programmazione
- alla DAR che partecipa alla programmazione
- al Presidente che partecipa alla programmazione
- al CD che approva il programma e ne verifica l'attuazione

SIBioC – Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica

Via Carlo Farini 81, 20159 Milano – Tel. 02 688 7556 – Fax 02 688 7026

e-mail: segrete@sibioc.it – Sito Internet: www.sibioc.it

Informazioni sull'iscrizione alla *SIBioC*

La *SIBioC* è una Società Scientifica con personalità giuridica che raggruppa i laureati ed i tecnici che svolgono la propria attività nel campo della Medicina di Laboratorio ed in particolare della Biochimica Clinica e della Biologia Molecolare Clinica.

La *SIBioC* offre il meglio per scambiare idee e soluzioni, condividere i problemi, aggiornarti sugli ultimi sviluppi tecnologici, incontrare nuovi colleghi ed allacciare nuovi contatti importanti per la carriera.

Cosa offre la *SIBioC*

- ✓ Accesso ad un servizio qualificato di Accreditamento Professionale
- ✓ Abbonamento gratuito alla rivista Biochimica Clinica ed a prezzo fortemente ridotto alla rivista Clinical Chemistry and Laboratory Medicine
- ✓ Accesso gratuito od a prezzi scontati a Congressi, riunioni o Corsi professionali organizzati dalla *SIBioC* e riconosciuti dalla UE
- ✓ Accesso gratuito a documenti ufficiali (protocolli, linee guida) editi da prestigiosi organismi internazionali (IFCC, NCCLS, ECCLS ed altri)
- ✓ Consulenza professionale on-line sul sito web della società
- ✓ Accesso facoltativo al Registro Europeo dei professionisti

Come si fa ad iscriversi alla *SIBioC*

Compilare dettagliatamente il modulo d'iscrizione allegato ed inviarlo alla Segreteria *SIBioC* in Via C. Farini 81, 20159 Milano (fax 02 6887026).

Le quote annuali di iscrizione sono:

51,00 Euro	per soci ordinari di età superiore a 35 anni
31,00 Euro	per soci ordinari di età fino a 35 anni
20,00 Euro	per soci diplomati
13,00 Euro	per soci aggregati

Si rende noto che, ai sensi dell'art.10 della Legge 675/96 sulla tutela della *privacy*, i dati rilasciati saranno trattati mediante manuali informatici e telematici al solo fine di informare il Socio sulle attività della Società.

Le dichiarazioni riportate nella scheda di iscrizione sono state rilasciate sotto la completa responsabilità del dichiarante, il quale le sottoscrive valendosi della facoltà concessa ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, a conoscenza che ai sensi dell'art. 26 della predetta legge, in caso di dichiarazioni mendaci, saranno applicate nei suoi confronti le pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, nonché la decadenza dei benefici conseguiti.

Firma

www.sibioc.it

**Il sito per essere aggiornati sulla
Medicina di Laboratorio**

Oltre 6000 visitatori in ottobre

**Educazione Continua "on line" con i
"Casi Clinici"
10 casi tra novembre e dicembre**

**Una mailing list generale con oltre 1000 lettori
e una per gli specializzandi**

Le rubriche:

CHI SIAMO	Dal Segretario	Casi Clinici
Ricerca bibliografica	Concorsi	L'esperto risponde
Accreditamento/Certificazione	Congressi	Controllo di Qualità
I Test	Varie	I visitatori
Archivio	Posta	Foto

Le notizie dalle divisioni:

Scientifica	Formazione	Att. Regionali	Internazionale
-------------	------------	----------------	----------------

Utilità:

Documenti e programmi vari	Links (oltre 2500)
Posta (archivio della posta della lista)	

E inoltre:

Notizie varie ed aggiornamenti